MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E
Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007
prot. 2007SAH37R

1. Area Scientifico Disciplinare principale	*10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*
2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca	*LAFFI Umberto*
- Università	*Università di PISA*
- Facoltà	*Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA*
- Dipartimento/Istituto	*Dip. SCIENZE STORICHE DEL MONDO ANTICO*
3. Titolo del programma di ricerca	*Potere centrale e autonomie cittadine nello stato romano*
4. Settore principale del Programma di Ricerca:	*L-ANT/03*
5. Costo originale del Programma:	*175.400 €*
6. Quota Cofinanziamento MIUR:	*64.000 €*
7. Quota Cofinanziamento Ateneo:	*30.539 €*
8. Finanziamento totale:	*94.539 €*
9. Durata:	*24 mesi*

10. Obiettivo della ricerca eseguita

Il programma di ricerca "Potere centrale e autonomie cittadine nello stato romano" si proponeva di indagare nell'ambito dello stato romano, a partire dall'età repubblicana e fino alla tarda antichità, le forme dei rapporti tra il governo centrale e le comunità cittadine, prestando una speciale attenzione ai margini di autonomia di queste ultime e alla loro regolamentazione.
All'interno di questa linea generale il progetto prevedeva di trattare i seguenti temi:
- l'organizzazione dell'amministrazione cittadina in Italia e nelle province in età repubblicana e nel principato (limiti delle competenze giurisdizionali dei magistrati cittadini; forme e caratteri dei processi civili e penali cittadini; procedure per il reclutamento dei magistrati, dei sacerdoti, dei senatori locali; controllo delle finanze cittadine da parte del potere centrale);
- la figura del governatore provinciale nella tarda antichità e la sua funzione di mediatore tra il potere centrale e le amministrazioni locali;
- aspetti dell'ideologia imperiale connessi all'autonomia cittadina attraverso l'esame di documentazione epigrafica e numismatica;
- autonomie cittadine e dinamiche socio-economiche (formazioni delle classi dirigenti locali etc.) in un'area opportunamente selezionata in Italia come la media valle del Tevere nel periodo dalla guerra di Perugia all'età Giulio-Claudia;
- l'intervento delle comunità locali dell'Italia settentrionale sul sistema stradale e sul controllo delle acque.

11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

Le varie unità operative hanno concluso le ricerche e ritengono di aver realizzato in modo adeguato gli obiettivi che si erano prefissi.
L'unità di Pisa ha indagato in particolare le diverse forme in cui il rapporto tra il governo centrale e le citta' si e' sviluppato in Italia e nelle province. Tra i vari problemi su cui si sono concentrati gli interessi dei partecipanti al progetto si segnalano: forme di mediazione diplomatica tra autorità romane e poleis greche; forme di coinvolgimento delle autorità cittadine nelle decisioni politiche del potere centrale; governo provinciale e giurisdizione locale nelle province; l'acquisizione della cittadinanza romana, con i privilegi connessi, nelle regioni orientali. Riveste una rilevanza particolare lo studio degli ordinamenti delle città d'Italia nel V secolo d.C. in rapporto ai poteri centrali politici ed ecclesiastici. Al fine di cogliere in concreto il funzionamento dal punto di vista politico e amministrativo di una polis d'Asia Minore si è attuata una ricognizione archeologica ed epigrafica della citta' di Mopsuestia in Cilicia e del suo territorio.
Nel mese di maggio del I anno di ricerca è stato organizzato con il finanziamento un convegno internazionale dal titolo "Vecchi e nuovi documenti epigrafici dall'Asia Minore".
All'interno di questo progetto si sono potuti svolgere una serie di programmi dedicati alla formazione di giovani studiosi. Alcuni membri della ricerca hanno preso parte a seminari specialistici organizzati dal CEDANT (IUSS - Pavia).
Alcuni dei membri dell'unità sono stati invitati a partecipare come relatori a conferenze internazionali. I risultati delle ricerche sono stati pubblicati in monografie e articoli in sedi internazionalmente riconosciute.
L'unità operativa di Bologna ha sviluppato la ricerca soprattutto nell'ambito dell'Italia ostrogotica, nel quadro del progetto di traduzione e commento delle Variae di Cassiodoro, coordinata da Andrea Giardina, i cui risultati sono in corso di pubblicazione. Come strumento messo specificamente a disposizione di questa ricerca, ma ovviamente anche di tutti gli studiosi della tarda antichità, è stato elaborato un lessico sociologico, che parte dalle Variae di Cassiodoro, ma inserisce le sue scelte lessicali nel contesto della documentazione, letteraria ed epigrafica, della tarda antichità. In questo lavoro, pubblicato su Studi storici 51 (2010), 5-52, occupano una posizione rilevante le denominazioni collettive delle comunità cittadine, populus/populi, plebs, vulgus e le articolazioni sociali e professionali di queste comunità, soprattutto nel loro rapporto, date le caratteristiche del testo di partenza, con le autorità locali ed il potere regale ed i suoi rappresentanti.
Nelle Variae Cassiodoro riconosce che i beni delle chiese sono bona pauperum, e in quanto tali vanno garantiti e protetti dallo stato. C'è però in Cassiodoro, come nel Codex Theodosianus, un limite essenziale all'accoglimento della figura cristiana del pauper: l'indisponibilità da parte del potere ad accettare la povertà come giustificazione alla criminalità. Nelle Variae la cristianizzazione del lessico della povertà è più spinta che nel Teodosiano, nell'uso di humilis, in cui Cassiodoro fa riferimento ai Salmi ed al Magnificat e fa dell'attività del re a sostegno degli umili un compito il cui modello è quello divino.
La ricerca in ambito ostrogotico dei rapporti fra potere regale, aristocrazie e popoli cittadini si è sviluppata in maniera puntuale nel commento, in corso di pubblicazione, di alcune rilevanti epistole delle Variae, particolarmente dell'editto di Atanarico e delle epistole ad esso connesse, in cui il re individua come ambiti criminali che andavano sottoposti ad una speciale attenzione da parte dei governatori delle provincie, violenze contro le persone fisiche ed occupazioni illegali di proprietà immobiliare, case e fondi, oltre che reati di ambito matrimoniale, evocando un quadro di rapporti in cui aveva certamente un ruolo importante, se non essenziale, l'aggressività gotica contro la popolazione romana. Il rapporto fra povertà e criminalità in ambito cittadino e rurale nella tarda antichità è poi stato al centro, sviluppando tematiche presenti nel volume sui Marginali nell'Occidente tardoantico, della relazione tenuta a Cividale del Friuli nel 2008 nel convegno su

“Ordine e sovversione nel mondo greco e romano”
L'unità operativa di Milano ha indagato in modo approfondito le forme di adesione alla politica imperiale da parte di alcune città dell'Italia romana, sia sotto il profilo ideologico che nella prassi amministrativa. Le ricerche hanno riguardato alcune comunità della regio IV e la colonia di Pisae. I Decreta pisana consentono infatti di comprendere il concreto funzionamento degli organi amministrativi della città in età augustea, le linee della propaganda ideologica e le forme in cui si attuò il consenso al nuovo regime da parte della città. La risposta delle città, Florentia, Interamna Nahartium, Reate, nella prima età imperiale, al progettato intervento del governo centrale nell'assetto dei loro territori (che prevedeva la deviazione di affluenti del Tevere), è stata indagata attraverso l'esame del dibattito svoltosi in senato noto da Tacito (Annales, 1, 76 e 1,79).
Lo studio della documentazione numismatica ha portato ad approfondire aspetti della diffusione dell'ideologia imperiale nelle province.
L'esame della monetazione egiziana ha permesso di individuare una prima fase in cui il messaggio veicolato dalle monete della zecca di Alessandria viene a rispecchiare quello diffuso in tutto l'impero e una seconda fase in cui la moneta si apre alla descrizione di motivi egiziani o greco-egiziani. Lo studio della monetazione di Lugdunum ha riguardato le raffigurazioni dell'Augusta nella Gallia.
Sono stati pubblicati o dati alle stampe contributi che recano i primi risultati degli studi svolti.
L'unità operativa di Perugia ha completato la ricerca nei tempi e nei modi previsti dal programma.
La ricerca archeologica e topografica si è svolta nei territori comunali di Marsciano e di Perugia, ed ha riguardato: lo scavo di Urvinum Hortense (Collemancio di Cannara), lo scavo di Monte Tezio (Perugia) e lo scavo di Migliano di Marsciano (Perugia).
La ricognizione territoriale di superficie ha consentito l'autopsia di epigrafi già edite e l'acquisizione di nuove iscrizioni, sia di età repubblicana che imperiale.
La ricerca d'archivio presso le Biblioteche locali e nazionali si è concretizzata nello spoglio dei manoscritti degli antiquari locali, e nello studio delle opere a stampa della bibliografia moderna. L'elaborazione di tutti i dati raccolti ha permesso di ultimare il Supplementum "Urvinum Hortense", che sarà presto pubblicato nella collana "Supplementa Italica". E' in avanzata fase di realizzazione quello su Perugia. Inoltre, è già in stampa per i tipi di Quasar ed uscirà nel 2010 nella collana "Opuscula Epigraphica" uno studio esaustivo sulle glandes Perusinae.
L'unità operativa di Pavia ha approfondito alcuni temi portanti. La concessione dello ius Latii prima, della civitas poi spinse le comunità locali dell'Italia settentrionale a pianificare in modo nuovo realtà urbane e territoriali, con interventi diversi e riconoscibili attraverso esami comparati del materiale fotografico aereo-zenitale. Tre aspetti fondamentali sono stati indagati:
- I rari accenni della tradizione sulla presenza e la dislocazione di genti preromane entro i contesti della romanizzazione riguardano soprattutto le colonie. Tacito, Historiae, III, 34 scrive di permanenza di accolae nella colonia di Cremona; Polibio III, 69, 5 e Livio XXI, 52, 3 scrivono di aree galliche consistenti alla sinistra della confluenza del fiume Trebbia nel Po, in occasione del conflitto dei Cartaginesi e dei Romani, nell'autunno del 218. L'esame dei resti delle limitationes significativamente conferma e precisa attraverso il confronto e il contrasto delle evidenze del reticolo centuriale una diversa incisività dell'intervento romano nell'assetto del territorio. Per la colonia di Placentia la compagine nitidamente rilevabile a Sud della città si indebolisce e quasi si dissolve a Ovest del fiume Trebbia; per la colonia di Cremona, dedotta in area gallo-insubre, si rileva un forte indebolimento della compagine nella parte occidentale, da Sesto verso i fiumi Serio e Adda - dove i resti archeologici hanno testimoniato più marcate presenze galliche -.
- I progressi della foto aerea e la pluralità dei voli ha consentito di recuperare per grandi quadri le linee essenziali dei paesaggi di diverse età nella valle del Po, ora in forma semplicemente suggestiva (è il caso di Mantua, dove paleoalvei e stazioni dell'età del Bronzo propongono un paesaggio ancora irregolare, poi profondamente corretto e rettificato dagli schemi nuovi delle limitationes romane), ora in forma precisamente indicativa (è il caso delle Valli Grandi Veronesi con le stazioni dell'età del Bronzo puntualmente connesse con la presenza di dossi, inserite in età romana in un grandioso contesto di bonifica territoriale).
- Su un piano tecnico le modalità di intervento delle comunità locali nella creazione di infrastrutture territoriali, ispirate alle teorie gromatiche generali, mostrano applicazioni particolari in una fascia assai ampia della pianura padana, nell'area dei 'fontanili': esemplarmente i casi di Novaria, Mediolanum, Bergomum, Mantua mostrano come le acque, a andamento incerto nei pressi dei capita, vengano poi regolate entro gli schemi delle limitationes e scorrano secondo le linee di massima pendenza dei territori.
Su questi problemi Pierluigi Tozzi ha curato un volume dal titolo I Paesaggi della Memoria, Pavia, pp. 144, con ricca documentazione illustrativa, edito nell'ottobre 2009.

12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Nessun problema riscontrato.

13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo) TOTALE
da personale universitario	*215*
altro personale	*237*
Personale a contratto a carico del PRIN 2007	*14*

14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
in Italia	*36*	*0*	*Tra i convegni svoltisi in Italia ai quali hanno partecipati membri delle varie unità operativo menzioniamo: "Le tribù romane. XVIe Rencontre sur l'Epigraphie du monde romain" (Bari); L'epigrafia dei porti. XVIIe Rencontre sur l'Epigraphie du monde romain" (Aquileia); EAGLE-Electronic Archive of Greek and Latin epigraphy. Epigrafia, informatica e ricerca storica" (Roma); "Gli Umbri in età preromana". XXVII Convegno di Studi etruschi ed italici" (Perugia-Gubbio-Urbino); L'Ipogeo dei Volumni. 170 anni dalla scoperta" (Perugia); "L'insediamento fortificato sannitico e sabellico" (Isernia); "Valerio Cianfarani e le culture medioadriatiche" (Chieti-Teramo); "Il Fucino e le aree limitrofe nell'antichità. III Convegno di Archeologia" (Avezzano); "Istituzioni, carismi ed esercizio del potere (IV-VI secolo d.C.)" (Perugia); "Povertà, disagio economico e ribellismo sociale tra età imperiale e tarda antichità" (Roma); "Potere e politica nell'età della famiglia teodosiana" (Ravenna); "La magia nella storia europea" (Villa Vigoni - Como); "Epigrafia e Storia antica. Identità e autonomie nel mondo romano occidentale" (Gargnano - BS); "Gli insediamenti rurali nella Sabina e nel Sannio: un bilancio" (Rieti); "Sabini Vestini Marsi alla luce delle indagini più recenti" (Avezzano); "Roma e l'eredità ellenistica" (Milano); "La Lex de imperio Vespasiani e la Roma dei Flavii" (Roma); "La Numismatica per l'archeologia, l'archeologia per la Numismatica" (Roma); "Politiche religiose nel mondo antico e tardo antico:orientamenti di governo, forme di controllo, idee e prassi di tolleranza" (Firenze); "Diritto Romano e Formazione del Giurista negli anni 2000" (Roma); "Autonomia cittadina e ideologia imperiale nello stato romano" (Milano); "Tributary Empires Compared" (Roma).*

all'estero	*16*	*0*	*Tra i convegni svoltisi all'estero ai quali hanno partecipati membri delle varie unità operativo ricordiamo: "Oeffentliche und private Kulte bei den Etruskern und ihre Auswirkungen auf Politik und Gesellschaft" (Wien); "Historiae Augustae Colloquium Genevense in honorem F. Paschoud septuagenarii" (Genève); "Gli storici greci tramandati in frammenti" (Duesseldorf); "Entre politica, religion y legislacion (ss. IV-V d.C.): convegencias, antagonismos y modificaciones" (Saragoza); "Traités et domination romaine dans le monde grec (IIIe siècle avant J.-C - Ier siècle après J.-C.) (Le Mans); "International Numismatic Congress" (Glasgow); "The Fifteenth World Congress of Jewish Studies" (Jerusalem); "Tributary Empires Compared" (Wien); "Simposio delle spedizioni archeologiche in Turchia" (Ankara) "Tributary Empires Compared" (Utrecht NL); "Hellenismus in Kilikien" (Berlin); "Double Vision", (Odense - DK) "Simposio delle spedizioni archeologiche in Turchia" (Denizli - TR); "Xe rencontre franco-italienne d'épigraphie du monde romain Colons et colonies dans l'empire romain" (Paris); "Questioning the Law" (Evanston - ILL - USA); "XXIV Semanas de Estudios Romanos" (Valparaíso - Chile).*
TOTALE	**52**	**0**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
su riviste italiane con referee	*25*	
su riviste straniere con referee	*12*	
su altre riviste italiane	*8*	
su altre riviste straniere	*0*	
comunicazioni a convegni/congressi internazionali	*18*	
comunicazioni a convegni/congressi nazionali	*15*	
rapporti interni	*0*	
brevetti depositati	*0*	
TOTALE	**78**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 06/12/2010 09:51 Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.